AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

HOTEL RIGOPIANO: MEMORIA DIFENSIVA, ”INASCOLTATI ALLARMI LANCIATI DAL COMUNE”

22 Febbraio 2017



FARINDOLA – Sono rimasti “inascoltati” sin dal 1999 gli allarmi lanciati dal Comune di Farindola agli enti preposti in tema di protezione civile: è quanto emerge dallo studio del già responsabile Meteomont Abruzzo, ingegnere Giorgio Morelli, secondo il quale “se fossero stati ascoltati, avrebbero potuto darci una mano”.

Il documento è stato redatto nell’ambito della indagine difensiva preventiva effettuata, su incarico dell’amministrazione comunale, da un pool di tecnici e legali con l’obiettivo di individuare “precise responsabilità non solo giuridiche, ma anche politiche”.

“Nel 1999 – ha spiegato Morelli – il Comune rilancia, pur mancando l’applicazione della legge n.47 (sulla definizione della Carta Storica delle Valanghe e della Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga, *ndr*) che era del 1992, quindi di sette anni prima, agli organi sovraordinati, per l’esattezza alla Prefettura e alla Provincia la relazione della guida alpina Iannetti, relazione che sta sui media, di cui hanno parlato ampiamente tutti i giornali. In quella relazione sostanzialmente Iannetti paventa una ipotesi di pericolo e chiede che si facciano gli studi che sono quelli della Clpv, affinché poi la commissione valanghe comunale, sulla base di quegli studi possa dare un proprio contributo sulla questione della sicurezza. Ma questa segnalazione non ha avuto alcuna risposta dagli enti interessati”.

“Passiamo al 2017 – sottolinea Morelli – il sindaco senza avere necessità di riunire la Commissione valanghe diramava a tutte le autorità regionali, provinciali e prefettizie richiesta di aiuto urgente per le condizioni meteo. Il 17 gennaio, giorno prima della valanga, alle 19,29, inviava, come risulta da un estratto del telefono del sindaco, il seguente messaggio al sottosegretario regionale con delega alla protezione civile, Mario Mazzocca: ‘presidente ho bisogno di mezzi sgombraneve perché tre su sei in dotazione al Comune non riescono ad operare con questa neve. è possibile fare qualcosa per domani mattina? Considera che siamo senza elettricità, con quattro contrade isolate. Grazie mille'”.

“Ma non basta – prosegue Morelli -. Il 18 gennaio alle 12,59 invia il seguente messaggio allo stesso Mazzocca, all’ingegnere Paolo D’Incecco, al presidente di Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, e al presidente di Regione, Luciano D’Alfonso: ‘siamo in difficoltà, abbiamo bisogno di aiuto: tutto il territorio è senza energia elettrica e telefonica, tutte le contrade, che sono cinque, sono isolate, ci sono bambini piccoli e anziani. abbiamo bisogno di mezzi adatti per questa neve e più uomini. per favore fate presto'”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli